

Ancisi (LpRA): «Gli alluvionati non sono colpevoli dell'incendio di Mezzano»

«E per quanto riguarda la scelta di quell'area per la raccolta dei rifiuti, ogni cittadino ha il diritto democratico di discuterne col suo sindaco, ad esempio contestandone l'eccessiva prossimità alle abitazioni»



25 Giugno 2023 Scambio di messaggi ieri sera tra un cittadino di Mezzano e il sindaco Michele de Pascale sulla situazione nella località in seguito all'incendio nella discarica temporanea di rifiuti alluvionali nei pressi della stazione ferroviaria. Messaggi che il cittadino ha inoltrato questa notte a Lista per Ravenna, commentando «a seguito delle mie lamentele inerenti alla situazione indescrivibile che stiamo vivendo a Mezzano a seguito dell'incendio... addirittura la colpa è degli alluvionati che non avendo rimasto niente hanno buttato tutto non differenziando i rifiuti... vediamo se qualcuno avrà il coraggio di mettere la notizia sulle prime pagine».

«Lista per Ravenna - commenta il capogruppo Alvaro Ancisi - non ha giornali, né collegamenti con alcun mezzo d'informazione pubblica. Su questo scambio di opinioni, sento però di esprimere alcune brevi considerazioni».

Risponde il sindaco: *«Il sito non è stato scelto dal Comune. La Regione ha fatto un'ordinanza stabilendo quali criteri dovessero avere le aree per lo stoccaggio temporaneo. [...] L'area a Mezzano ha quelle caratteristiche e il gestore (Hera nda) l'ha individuata».*

«In realtà - dice Ancisi - l'ordinanza di Bonaccini specifica a cosa debbano servire queste aree, ma niente altro, tanto meno si occupa della loro ubicazione.

Recita peraltro che *«i punti di primo raggruppamento»* sono individuati dal *«gestore del servizio in collaborazione con il Comune»*. Ogni cittadino ha dunque il diritto democratico di discuterne col suo sindaco, ad esempio contestandone l'eccessiva prossimità alle abitazioni».

«Purtroppo - aggiunge il sindaco - le persone hanno buttato via fra i rifiuti ingombranti anche oggetti che potenzialmente possono innescare la combustione e che proprio per questo non andavano mischiati [...]».

«Non tutti i cittadini - commenta Ancisi - sanno fare queste distinzioni, né si può pensare che sbagliano intenzionalmente. Con tutte le disgrazie che hanno subito possono avere altro a cui pensare, avendo anche il diritto di confondersi, specialmente se anziani. Comunque, sono gli ultimi a cui possono essere addebitati atteggiamenti colposi».

